



[www.ingegneriambientali.it](http://www.ingegneriambientali.it)

AIAT è punto di riferimento per le professionalità ambientali in Italia con specifico ma non esclusivo riferimento agli Ingegneri per l'Ambiente e il Territorio: la forza che deriva dall'unione di centinaia di professionisti dischiude possibilità formative e di carriera altrimenti inaccessibili ai singoli.



[www.aidic.it/](http://www.aidic.it/)

AIDIC (sezione Sicilia) riunisce professionisti provenienti dall'industria e dal modo accademico operanti nel settore dell'ingegneria chimica, ma anche giovani ancora in formazione e chiunque sia interessato all'ingegneria chimica. Fra i suoi associati sostenitori annovera alcune fra le più importanti Società attive nel settore.



[www.aiatsicilia.it](http://www.aiatsicilia.it) (iscrizione gratuita)

L'Associazione Ingegneri per l'Ambiente e il Territorio della regione Sicilia (AIAT SICILIA), riunisce oggi gli ingegneri per l'Ambiente e il Territorio provenienti dalle Università della regione o comunque operanti presso il territorio regionale.

**Precedente edizione del 2017**



**Si prega pre-registrarsi inviando Nome e Cognome via e-mail all'indirizzo indicato.** Per l'assegnazione dei crediti la **prenotazione è obbligatoria** e occorre inviare anche numero iscrizione all'Ordine di appartenenza e codice fiscale. Il numero dei posti con crediti è limitato per dare spazio a tutti.

**CON IL PATROCINIO DI**



**REGIONE SICILIANA**

Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di pubblica utilità



UNIVERSITÀ degli STUDI di CATANIA



CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI



CONSIGLIO NAZIONALE DEI GEOLOGI



CONSULTA ORDINI INGEGNERI SICILIA



ENEA ENTE PER LE NUOVE TECNOLOGIE, L'ENERGIA E L'AMBIENTE

Cutgana CENTRO UNIVERSITARIO PER LA TUTELA E LA GESTIONE DEGLI AMBIENTI NATURALI E DEGLI AGRO-ECOSISTEMI



COMUNE DI CATANIA

ARPA Sicilia AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

QdS.it www.quotidianosicilia.it



CENTRO STUDI "TERRITORIO, SALUTE E AMBIENTE"



CURE CENTRO DI "RICERCA PER IL COMMUNITY UNIVERSITY ENGAGEMENT" CODACONS



LEGAMBIENTE SICILIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE SICILIA

**CON IL CONTRIBUTO DI**



Segreteria organizzativa del convegno presso il Dipartimento di Ingegneria Elettrica, Elettronica e Informatica (DIEEI)

e-mail: [giuseppe.mancini@dieei.unict.it](mailto:giuseppe.mancini@dieei.unict.it)

**RSU in Sicilia. Tra futuri ~~in~~sostenibili e scelte ~~in~~consapevoli.**



**Venerdì 13 aprile 2018**  
ore 14.45 Sala Ciclope presso



**Le Ciminiere Viale Africa, Catania**

[www.ingegneriambientali.it](http://www.ingegneriambientali.it)

## MOTIVAZIONI DELL'INCONTRO

Il 2 dicembre 2015 la Commissione europea ha adottato un pacchetto sull'economia circolare, che comprende un piano di azione (Comunicazione COM(2015) 614/2 "Closing the loop – An EU action plan for the Circular Economy") e una serie di proposte legislative riviste in materia di rifiuti tra i cui elementi chiave vi sono: Un obiettivo comune dell'UE per il riciclaggio del 65% dei rifiuti urbani entro il 2030; Un obiettivo comune dell'UE per il riciclaggio del 75% dei rifiuti di imballaggio entro il 2030; Un obiettivo vincolante di riduzione delle discariche ad un massimo del 10% dei rifiuti urbani entro il 2030; Attraversando le nostre strade, guardando il contenuto dei cassonetti per la raccolta differenziata questi obiettivi sembrano solo un miraggio. Per decenni ci si è volutamente impantanati tra false diatribe tecniche, tra efficaci paraventi legislativi e burocratici, tra rassegnazione ma anche comodità dei più nello spostare l'onere prevalente su chi non può protestare perché ancora deve nascere, creando enormi debiti comunali e regionali e altrettanto enormi volumi di discarica da gestire per ben più dei trent'anni previsti per legge. Le iniziative spot, tutte lodevoli, riescono a raggiungere i labili onori della cronaca quotidiana ma non un segno tangibile nella strenua corsa all'incremento di quei pochi punti percentuali. E il paradosso diventa allora quello dei gestori privati delle discariche, almeno di quelli più avveduti, perché proprio da chi più ci guadagna dal perdurare di tale condizione viene forte la richiesta di un cambio nel modello di gestione che non obblighi a spedire all'estero una così importante frazione del rifiuto secco residuo, perché non esistono impianti per gestirlo. Certo un modello alternativo richiede tanti elementi, a partire dalle più appropriate forme di raccolta, alla realizzazione di impianti realmente utili e localizzati in maniera sostenibile, ad un cambio di passo nella gestione e nella cultura del bene pubblico da parte di amministratori ma anche di tutti i singoli cittadini. Elementi questi che dovrebbero essere alla base di un piano regionale che forse era più facile copiare che inventare. I principi della gestione territoriale ottimale che le altre Regioni e gli altri paesi europei applicano al meglio sono qui stati traditi e si ritorna ad una gestione parcellizzata tra i diversi comuni senza la benchè minima traccia di quella logica economia di scala che dovrebbe permeare il servizio. Per non parlare degli impianti, progettati o realizzati con una visione miope e/o interessata che, attraverso le definizioni più fantasiose, nascondono un scenario che di recupero ne potrà consentire ben poco, con tutte le conseguenze economiche derivanti dalle procedure di infrazione in atto e di quelle facilmente prevedibili nel prossimo futuro. Anche quest'anno all'interno della magnifica vetrina di Progetto Confort, **AIAT Sicilia** (GRB), in collaborazione con **AIAT nazionale**, con l'**Osservatorio dei Rotary Club di Catania** e con l'**Associazione Italiana di Ingegneria Chimica - Sezione Sicilia** fanno il punto sulla condizione attuale e sugli sviluppi prospettici e, attraverso il confronto con altre realtà a livello nazionale ed alcuni dei principali attori del mondo dei rifiuti, evidenziano, ostinatamente, quelle poche chiare linee di indirizzo da attuare presto per avviare la Sicilia ad una gestione realmente integrata, non solo nel rispetto del territorio e della popolazione presente ma soprattutto di quella futura. **P.S. sono state copiate le stesse identiche motivazioni dell'ANNO SCORSO perché non è cambiato assolutamente NULLA.**

## PROGRAMMA

### 14.45 Indirizzo di saluto

**Francesco Basile**

*Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Catania*

**Adriano Murachelli**

*Presidente Associazione Nazionale Ingegneri per l'Ambiente e il Territorio*

**Armando Zambrano**

*Presidente Consiglio Nazionale degli Ingegneri*

**Giuseppe Margiotta**

*Presidente della Consulta Ordini Ingegneri della Sicilia*

**Giuseppe Platania**

*Presidente Ordine Ingegneri Catania*

**Gaetano Valastro**

*Presidente Ordine dei Chimici – Catania*

**Giuseppe Randazzo**

*Presidente Osservatorio Rotary Catania*

### Introducono e coordinano

**Giuseppe Mancini – Alberto Brucato**

*Università di Catania - Università di Palermo*

### 15.15 Il punto..... in 15 minuti

#### Criticità e responsabilità in una gestione dei rifiuti "tutta siciliana"

**Aurelio Angelini**

*Università di Palermo*

#### Le strategie della Regione nell'attuazione efficace della raccolta differenziata in Sicilia

**Salvo Cocina**

*Regione Siciliana: ufficio speciale per la differenziata*

#### I rischi nascosti della "politica dello struzzo"

**Raffaello Cossu**

*Università di Padova*

#### Verità "scomode" e Fake News nel mondo dei rifiuti....siciliani

**Giuseppe Mancini**

*Università di Catania*

### Raccolta domande dal pubblico

### 16.15 Tavola Rotonda

**Moderatore Carlo Alberto Tregua**

*Direttore Quotidiano di Sicilia*

**Francesco Bivona**

*Comune di Regalbuto*

**Maurizio D'angelo**

*Comune di Santa Venerina e Rotary Catania SUD*

**Antonio Ciaffone**

*COMIECO*

**Pietro D'agostino**

*CoReVe*

**Santi Cascone**

*Commissione Autorizzazioni Ambientali*

**Walter Magnano**

*Dusty*

**Concetta Italia**

*Kalat Ambiente*

**Marco Morabito**

*Sicula Trasporti*

**Veronica Puglisi**

*Oikos*

**Lamberto Cremonesi**

*Cremonesi Workshop*

**Viola Sorbello**

*Legambiente Sicilia*

**Margherita Ferrante**

*Università di Catania*

### 18.00 Conclusione dei lavori

